

IL LIBRETTO DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Per l'informazione e la formazione di tutto il personale dipendente (docente e non docente), degli studenti e dei genitori in quanto utenti del servizio scolastico ai sensi del punto "F" della C.M. 119/99.

1. LA NORMATIVA

1.1 NORMATIVA SULLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

- **D. Lgs. 626/94;**
- **D. Lgs. 242/96;**
- **D. M. 10/03/1998;**
- **D. M. 382/98;**
- **C. M. 119/99;**
- **D. Lgs. 123/2007;**
- **D. Lgs. 81/2008;**

1.2 NORMATIVA PREGRESSA ANCORA VIGENTE

- **D.M. interno 26 Agosto 1992** = norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- **D. Lgs. 15 Agosto 1991, n. 277** = norme di protezione contro i rischi derivanti da agenti chimici, fisici e biologici ed in particolare dal piombo, dall'amianto e dal rumore.

2. LA SCUOLA COME AMBIENTE DI LAVORO

Da alcuni anni a questa parte, la legislazione sociale ha inteso considerare la scuola non più soltanto un ambiente d'istruzione e formazione, ma anche un luogo di lavoro.

Quando l'Italia, perciò, recependo le direttive europee per raggiungere l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre gli infortuni e le malattie professionali, si è data una nuova normativa col D. Lgs. 626/94 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro, automaticamente ha esteso le nuove disposizioni alle scuole e in particolare ha esposto che:

- siano valutati i rischi per la salute e la sicurezza;
- siano rispettate le misure igieniche;
- siano attuate misure collettive e individuali di protezione;
- siano attuate misure di emergenza, di pronto soccorso, di antincendio;
- siano usati segnali di avvertimento e di sicurezza;
- siano attuati l'informazione, la formazione, la consultazione dei lavoratori in materia;
- siano impartite adeguate istruzioni ai lavoratori.

Questo libretto vuole essere la guida nella assunzione delle disposizioni summenzionate per tutto il personale, gli studenti e i genitori.

2.1 LA SCUOLA SICURA PER TUTTI

Per realizzare una scuola sicura per tutti (il personale dipendente, gli studenti ed i genitori), il Dirigente Scolastico deve avvalersi di:

- **il documento di valutazione dei fattori di rischio;**
- **il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, in possesso di formazione apposita certificata, tra il personale interno e, in forma residuale, tra il personale esterno;
- **il Piano della Sicurezza** con la programmazione degli interventi anche di informazione e formazione necessari come:
 - 1) attuazione delle **misure di prevenzione incendi** e lotta antincendio con indicazione del personale a ciò incaricato (Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio = SPILA);
 - 2) attuazione delle **misure di salvataggio e di pronto soccorso** con indicazione del personale a ciò incaricato (Servizio di Pronto Soccorso = SPS);
 - 3) attuazione delle **misure di evacuazione del personale** in caso di pericolo grave ed immediato (da esercitare almeno una volta all'anno), con indicazione del personale a ciò incaricato (Servizio di Gestione delle Emergenze = SGE) e dell'apparizione della segnaletica nelle vie di fuga e sulle uscite di sicurezza;
- **L'Albo della Sicurezza** a cui vanno affissi i documenti con i **nomi degli incaricati** (RSPP, SPLA, SPS, SGE più il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** eletto tra i dipendenti o designato dalle Rappresentanze sindacali) e **l'indizione della riunione annuale o straordinaria** sul tema della sicurezza

2.2 LA SICUREZZA IN PARTICOLARI CASI

Nel caso in cui vi siano dipendenti che sono addetti per 20 ore alla settimana al videoterminale; oppure per l'intera settimana movimentano Carichi Pesanti a mano; oppure per l'intera settimana usano Sostanze Pericolose perché addetti a un particolare laboratorio, il Dirigente Scolastico **deve**:

- predisporre l'**analisi di rischio** per tali specifiche evenienze nel Piano di Sicurezza;
- assicurare la sorveglianza sanitaria, individuando il **Medico Competente** d'intesa con le USL o l'INAIL (mediante convenzione con l'ente);
- predisporre le **misure di protezione individuale e collettiva** (come i segnali di divieto, di pericolo, di sicurezza e l'apposizione di cartelli con le disposizioni a cui attenersi).

3. ANALISI DI RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE A CUI TUTTI DEVONO ATTENERSI

3.1 L'ALBO PER LA SICUREZZA NELLA SCUOLA E LA RIUNIONE PERIODICA O STRAORDINARIA

Generalmente la scuola non è un luogo di rischi particolari per il personale, gli studenti e i genitori; tuttavia ciò è vero quando le attività si svolgono ordinatamente, altrimenti anche la scuola può costituire fonte di rischi per chi la frequenta o vi lavora. Per tutti è necessario prendere visione del materiale esposto in bacheca per la sicurezza, che dovrà riportare:

- nome degli addetti e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione;
- nome del Medico Competente (ove previsto) e della sede di reperibilità;
- nome degli addetti al Servizio di Pronto Soccorso;
- nome degli addetti al Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio;
- nome degli addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze;
- piano e procedure per l'Evacuazione di Emergenza;
- numeri utili per l'Emergenza Sanitaria e per i Vigili del Fuoco;
- eventuali disposizioni temporanee in materia di sicurezza;
- eventuale convocazione della riunione periodica sulla sicurezza.

La riunione periodica annuale (o straordinaria in caso di avvenimenti o iniziative rilevanti non programmate) ha il compito di esaminare, per definirne l'adeguatezza:

- il documento sulla sicurezza;
- le misure di protezione individuali (ove previsto);
- i programmi di formazione e informazione;
- il progetto di sviluppo della rimozione o della riduzione dei rischi collettivi o individuali.

Chiunque del personale, degli studenti e dei genitori ha il diritto di far presente al Dirigente Scolastico o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, o al Responsabile del Servizio

di Prevenzione e di Protezione le proprie osservazioni circa i rischi e la prevenzione, affinché se ne discuta nella riunione periodica o straordinaria.

3.2 RISCHI NELL'ATTIVITA' SCOLASTICA ORDINARIA

Se il comportamento ordinato, l'uso corretto e adeguato degli strumenti e dei sussidi, la frequentazione prudente dei locali e degli impianti, l'utilizzo dei laboratori secondo le disposizioni a tale scopo espresse, il rispetto delle norme nei trasferimenti con osservanza della segnaletica, dei turni predisposti, degli stazionamenti dedicati ecc. sono le basi della sicurezza nella scuola, tuttavia si deve ricordare che la **postura scorretta** in banchi non dimensionati, la **permanenza in locali polverosi, umidi, sporchi o rumorosi**, il lavoro e lo studio in condizioni di **scarsa illuminazione** sono tutti fattori di rischio a cui gli studenti non devono adattarsi ma reagire portandoli all'attenzione dei responsabili e del Dirigente Scolastico.

3.3 RISCHI D'INFORTUNIO NELL'INTERVALLO DELLE ATTIVITA' NELLA PRESCUOLA E NELL'INTERSCUOLA

I momenti di avvio, interruzione, sospensione, ripresa delle attività didattiche costituiscono altrettanti casi di rischio. In particolare il rischio di infortunio risulta più probabile:

- nelle aree di pertinenza della scuola, esterne o interne, soprattutto prima dell'inizio e alla conclusione delle attività;
- negli spazi comuni all'interno dell'edificio (corridoi, atri, scale) durante l'ingresso e l'uscita degli studenti all'inizio e al termine delle lezioni;
- nel locale di refettorio o mensa, dove questo servizio esiste, nella biblioteca e nell'aula " magna";
- durante gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra, per svolgere particolari attività didattiche (palestre, laboratori, ecc.);
- durante l'intervallo per la ricreazione, tra la prima e la seconda parte delle lezioni;
- al termine di ciascuna lezione, quando i docenti si alternano in classe.

3.4 RISCHI D'INFORTUNIO DURANTE L'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Rischi di infortunio sono presenti durante lo svolgimento delle attività di educazione fisica e sportiva, in relazione alle difficoltà proprie di ciascun esercizio, all'uso di attrezzi e all'utilizzo di impianti che siano situati sia all'aperto che al chiuso. I docenti adegueranno perciò gli esercizi all'età e alle caratteristiche individuali degli studenti; controlleranno gli attrezzi e i dispositivi di protezione collettiva e individuale eventualmente necessari; impartiranno preventivamente tutte le istruzioni necessarie per una corretta esecuzione esercitando l'assistenza attiva e passiva.

Gli studenti devono eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute. Il personale non docente addetto, collaborerà con i docenti per il controllo, anche igienico, dei locali e delle attrezzature, con particolare cura quando a disposizione risultassero docce e impianti per la balneazione, o sale (es. per massaggi ecc.) e gabinetti medici con particolari strumentazioni.

3.5 RISCHI DURANTE LE ESERCITAZIONI IN LABORATORIO

Rischi per la salute e la sicurezza possono presentarsi anche durante le attività didattiche svolte nei laboratori, in relazione alla natura delle esercitazioni, la pericolosità delle apparecchiature, dei materiali usati e con l'eventuale esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici. Le attività svolte nei laboratori hanno carattere dimostrativo-didattico e pertanto, nei casi in cui gli studenti siano chiamati ad operare in prima persona, tutte le operazioni devono svolgersi sempre sotto la guida e la vigilanza dei docenti e dei loro collaboratori.

In tal senso, l'uso di ogni laboratorio è specificatamente regolamentato, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione contro l'incendio e all'eventuale presenza di prodotti o rifiuti pericolosi. I docenti e i loro collaboratori si preoccuperanno di invitare gli studenti a prendere visione delle norme d'uso affisse all'ingresso dei singoli laboratori, della cartellonistica esposta e ad osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti, chiedendo ai docenti e ai collaboratori tecnici eventuali chiarimenti in merito, quando le disposizioni non fossero chiare e sufficienti.

3.6 MISURE DI PREVENZIONE NELLE SITUAZIONI DI RISCHIO GIA' ESAMINATE

Per prevenire il rischio d' infortunio nelle suddette situazioni, si devono rispettivamente adottare queste misure:

- sviluppare un'attenzione particolare alla postura nel banco e alle condizioni igieniche degli ambienti da parte degli studenti;
- rispettare l'uso delle aree di pertinenza e stazionamento regolamentato, anche mediante apposita segnaletica, in modo da riservare ai pedoni spazi vietati al passaggio e alla sosta di autoveicoli e dei motoveicoli; tutti (personale, studenti e utenti in genere) sono tenuti a rispettare tali disposizioni e la segnaletica; il personale è invitato a collaborare per reprimere eventuali comportamenti pericolosi;
- osservare la regolamentazione dell'ingresso degli studenti all'inizio e l'uscita al termine delle attività, in modo da evitare l'accalcamento negli spazi comuni. Il personale è invitato a vigilare nelle forme specificatamente indicate nelle disposizioni di servizio;
- osservare la regolamentazione dell'uso del refertorio o della mensa, della biblioteca o dell'aula "magna" e il relativo servizio di vigilanza;
- osservare la regolamentazione degli spostamenti delle classi da un'aula all'altra che debbono avvenire sempre sotto la vigilanza di un docente o di altro personale chiamato a sostituirlo;
- osservare la regolamentazione dello svolgimento della ricreazione regolate con apposite disposizioni di servizio, sia per quanto attiene agli spazi ed i tempi ad essa riservati, sia per quanto attiene alla vigilanza del personale e al comportamento degli studenti;
- osservare la regolamentazione dell'alternarsi dei docenti nelle classi che deve avvenire senza interruzione della vigilanza e all'eventuale occorrenza, sarà momentaneamente svolta dal personale non docente;
- osservare la regolamentazione del laboratorio e la programmazione dell'uso da parte del Docente Preposto. Tutti i docenti che accedono al laboratorio, sotto le indicazioni di tale Docente, controllano il regolare funzionamento delle apparecchiature prima dell'uso e illustrano agli studenti i rischi specifici che possono derivarne; controllano

- l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, esigendone l'effettivo uso, ove necessario, e danno agli studenti le istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni. Gli studenti devono osservare le disposizioni ricevute, conoscere e rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da iniziative non previste, comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature. L'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dal personale addetto.

3.7 LA PREVENZIONE DEL RISCHIO D'INCENDIO

Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento infrequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico.

Perciò secondo le disposizioni del D. M. interno 10 Marzo 1998:

- è fatto obbligo a tutti di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato da appositi cartelli, e di fumare soltanto nelle aree apposite;
- è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi;
- è fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettandone le prescritte modalità d'uso, ed è vietato fare uso improprio di interruttori o prese elettriche;
 - è vietato usare fiamme libere, se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabile e per le operazioni espressamente programmate;
 - è vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero;
 - è vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'Evacuazione, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;
 - è vietato usare o manomettere gli estintori e gli altri dispositivi di sicurezza. È opportuno tenere chiuse le porte resistenti al fuoco.

3.8 LA PREVENZIONE DI ALTRI RISCHI SPECIFICI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale ausiliario è sottoposto a rischi specifici, connessi con le sue mansioni, nell'uso di macchine elettriche ed elettroniche per la duplicazione, per la pulizia e nell'esposizione a prodotti e materiali per tali funzioni. Perciò il personale addetto deve rispettare le istruzioni del fabbricante e le norme della buona tecnica, attivare i dispositivi di protezione individuale e collettiva, ove previsti, segnalare ogni eventuale anomalia di funzionamento. Deve inoltre attenersi, anche per eventuali turnazioni, alle disposizioni del responsabile del servizio, che le impartirà nel rispetto delle specifiche norme di legge, ove ricorrano. Il personale addetto controllerà l'esecuzione della manutenzione periodica delle apparecchiature e l'adeguamento, ove necessario, del posto di lavoro ai criteri ergonomici. L'uso e la conservazione dei prodotti pericolosi debbono avvenire nel rispetto della normativa di sicurezza specifica e delle disposizioni di servizio. Il personale amministrativo è sottoposto ai rischi dell'uso prolungato degli apparecchi muniti di videotermini. È compito del Dirigente Scolastico predisporre le misure di utilizzo degli impianti (posizione, distanza, luminosità, ecc.) più adatta ad ovviare a tali rischi. È classificato come lavoratore addetto chi utilizza un apparecchio dotato di videoterminale per almeno venti ore settimanali. Il "videoterminista" deve essere sottoposto a

sorveglianza sanitaria. Se utilizza il videoterminale per quattro ore consecutive giornaliere ha diritto ad una interruzione di 15 minuti ogni due ore .

3.9 OBBLIGHI PER TUTTO IL PERSONALE, GLI STUDENTI E GENITORI

A conclusione dell'analisi di rischio nella scuola e della delineazione delle principali misure di prevenzione esplicitamente indicate dalla normativa, si ricorda che tutto ciò non ha alcun valore se non si interiorizza e se non se ne fa criterio di vita quotidiana . perciò tutto il personale, gli studenti e i genitori sono tenuti a prendere visione delle disposizioni e ad assumere un atteggiamento di previsione della possibilità di rischio d'incendio o d'incidente nelle situazioni della vita scolastica:

- esercitando mentalmente la propria conoscenza delle misure previste dalle disposizioni;
- riconoscendo la segnaletica, la disposizione delle vie di fuga e delle uscite dall'edificio;
- determinando il comportamento adeguato sia nell'individuazione di un incendio che nella pratica dell'evacuazione;
- nel caso che la via di fuga fosse preclusa dal fuoco, individuando le soluzioni alternative più appropriate;
- qualora esistessero incertezze, tutti sono tenuti a chiarirle col Dirigente Scolastico o il Responsabile della Sicurezza;
- ciascuno, infine, deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nella scuola, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, in modo adeguato alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Dirigente Scolastico.

4. ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

4.1 ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme, secondo il segnale convenuto, gli studenti devono:

- **mantenere la calma;**
- **interrompere immediatamente ogni attività;**
- **lasciare tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro);**
- **incolonnarsi dietro gli apri fila;**
- **ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;**
- **seguire le vie di fuga indicate;**
- **raggiungere la zona di raccolta assegnata.**

I docenti devono:

- **interrompere immediatamente ogni attività;**
- **prendere e portare appresso il registro di classe;**
- **guidare gli studenti verso le uscite di sicurezza, seguendo il percorso segnalato, coadiuvato da apri fila, serra fila ed aiuto disabili;**

- raggiunta la zona di raccolta fare l'appello e riempire il modulo di evacuazione riportando la presenza e le condizioni degli studenti;
- far pervenire alla direzione delle operazioni il modulo di evacuazione debitamente compilato.

4.2 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.

Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie d'uscita:

- **chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;**
- **non aprire la finestra fino all'arrivo dei soccorsi;**
- **se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento;**

Se l'incendio è fuori dalla tua classe e hai la possibilità di uscire, segui le **norme di comportamento in caso di evacuazione.**

4.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- **mantieni la calma;**
- **non precipitarti fuori;**
- **resta in classe e ripara almeno il capo sotto il banco;**
- **allontanati da finestre, porte con vetri e armadi;**
- **se sei nel corridoio, nelle scale o nei bagni, rientra nella classe più vicina;**
- **l'insegnante scandisce 15 secondi e poi dà l'ordine di uscita al capo fila;**
- **abbandonare l'edificio con attenzione seguendo le norme di evacuazione e raggiungere la zona di raccolta assegnata;**
- **verificare che il serra fila chiuda il gruppo e controllare che in classe non sia rimasto nessuno;**
- **non utilizzare mai ascensori.**

Se sei all'aperto:

- **mantieni la calma;**
- **allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;**
- **cerca un posto dove non hai nulla sopra di te;**
- **non avvicinarti ad animali spaventati.**

5. SOSTANZE CHIMICHE

Con il **D. Lgs 2 Febbraio 2002 n. 25**, di attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, viene modificato e integrato il D. Lgs. N. 626/94 con l'aggiunta principalmente del titolo VII-bis specifico per la “ **PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI** “ determinando così i requisiti minimi per per la protezione dei

lavoratori contro i rischi che derivano o possono dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro.

Nell'ambito scolastico i prodotti chimici si possono rinvenire sia nei laboratori didattici ma anche più semplicemente fra i prodotti per la pulizia.

Tutti i prodotti, oltre a essere contenuti negli appositi contenitori riportanti sull'etichetta gli eventuali simboli di pericolo, devono essere accompagnati da una specifica scheda di sicurezza che deve riportare precise e dettagliate informazioni sulla composizione, i pericoli, le precauzioni e le protezioni da adottare durante l'uso.

RICEVUTA ED ATTO INFORMATIVO

Il sottoscritto _____

Nat _____ a _____ in qualità di

- Lavoratore;
- Genitore dello studente _____
della classe _____ sez _____ anno scolastico _____
- Studente della classe _____ sez _____ anno scolastico _____

Dichiaro di aver ricevuto in data odierna copia del fascicolo **“Il libretto della sicurezza nella scuola”** per tutto il personale dipendente (docente e non docente), gli studenti e i genitori, in quanto utenti della scuola, ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. 626/94 e del punto “F” della C. M. 119/99.

Con la presente si informano i docenti coordinatori di classe che hanno l’obbligo di compilare l’assegnazione incarichi in calce al registro.

Inoltre il docente della classe ha l’obbligo di compilare il modulo di evacuazione dopo avere chiamato l’appello nel punto di raccolta.

Luogo e data

Firma